

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2168 del 07/02/2020 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2020/2345 del 07/02/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO ATTUAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FESR DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Oggetto:** REVISIONE DELLE "LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRATTI PPP/EPC ATTIVATI SUI BANDI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI - POR FESR 2014-2020 ASSE 4 AZ. 4.1.1. E 4.1.2. BANDI DI CUI ALLA D.G.R. N. 610/2016 E N. 1978/2017", APPROVATE CON DETERMINAZIONE N. 6368/2019. PROROGA DEI TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO ATTUAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FESR

**Firmatario:** CLAUDIA CALDERARA in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Claudia Calderara

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visti:

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015, articolato in 7 assi prioritari con una dotazione di oltre 480 ml di euro;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 179 del 27.02.2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 e ss.mm.ii del 28/04/2016 avente ad oggetto "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di investimento "4C"- Obiettivo specifico 4.1. - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1978 del 13/12/2017 avente ad oggetto "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di investimento "4C". Obiettivo specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020. Bando 2017;

Dato atto che con determinazioni n. 579 del 23/01/2018 e n. 15702 del 01/10/2018 sono stati approvati i "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - Manuale di istruzioni per i beneficiari dei progetti di "Realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli uffici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica" in attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 4, Azioni 4.1.1. e 4.1.2" rispettivamente a valere sui sopra citati bandi per le annualità 2016 e 2017;

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 6368 del 09/04/2019 sono state approvate apposite linee guida specifiche

per la rendicontazione dei contratti di Partenariato Pubblico Privato (PPP) e di Energy Performance Contract (EPC) attivati sui bandi di efficientamento energetico degli edifici pubblici;

Visti gli esiti del tavolo di lavoro sul PPP istituito con determinazione della Direttrice Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 12738 del 5/7/2019, finalizzato all'analisi delle diverse casistiche di utilizzo del partenariato pubblico privato (PPP) in campo energetico ed alla mappatura delle forme di realizzazione di interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici diverse dal contratto di affidamento ed, in particolare, i verbali acquisiti agli atti con NP/2020/2114 del 14/01/2020 e NP/2020/7841 del 05/02/2020;

Ritenuto quindi che, come atto conseguente ai verbali citati, si renda necessario procedere alla revisione dei contenuti delle linee guida di rendicontazione Asse 4 per i PPP/EPC, con particolare riferimento alla disciplina degli adempimenti relativi al conto di garanzia per i PPP nel caso in cui i beneficiari siano Comuni oppure in-house/altri soggetti e per gli EPC circa le sezioni di Sfinge da utilizzare per caricare la necessaria documentazione di rendicontazione;

Ritenuto inoltre di approvare un nuovo modello di relazione tecnica illustrativa semplificato, in accompagnamento alla rendicontazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica, in quanto per le richieste di pagamento a SAL il contributo convenzionalmente non viene erogato per intervento ma come percentuale di contributo concesso, riferita alla spesa rendicontata ammessa, mentre nel caso di rendicontazione a saldo, al modello di relazione, il beneficiario deve allegare un ulteriore riepilogo in formato excel, contenente la ripartizione degli importi dei lavori realizzati per intervento e per voce di spesa, al fine di agevolare il calcolo del contributo da parte degli istruttori di rendicontazione;

Considerato infine che, per consentire ai beneficiari di conseguire più elevati livelli di spesa da rendicontare sui bandi citati, dando seguito ad alcune richieste pervenute, si ritiene utile concedere la possibilità di prorogare il termine di caricamento della rendicontazione sul sistema gestionale Sfinge 2020 fino al 15/04/2020, anziché prevederne la chiusura al 28/02 come previsto dai bandi e dai manuali di rendicontazione sopra citati;

Vista la determinazione della Direttrice Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 7937 del 23/05/2017 "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari" e n. 7380

del 30/4/2019 "POR FESR 2014-2020: Modifica responsabilità degli assi";

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 43 del 26/11/2001, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m), che attribuisce al Direttore Generale la competenza in merito alla costituzione di gruppi di lavoro;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera di Giunta n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera di Giunta n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile, ed in particolare il punto 38 del paragrafo 2.2.1 "Istituzione di gruppi di lavoro";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 17/09/2018 avente ad oggetto: "Bandi POR FESR 2014-2020 - Indirizzi per il soccorso istruttorio in caso di irregolarità formali nella 2 pagina 3 di 26 documentazione di rendicontazione";

Considerate:

- la D.G.R. n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la determinazione n. 9793/2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 con la quale, tra l'altro, si è proceduto a prorogare l'incarico di Responsabile del Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR" fino al 31/10/2020;

- la determinazione della Direttrice Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 7380 del 30/04/2019 "POR FESR 2014-2020: Modifica responsabilità degli assi";

Attestato che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

1. di aggiornare per le motivazioni di cui in premessa il documento "LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRATTI PPP/EPC ATTIVATI SUI BANDI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI", approvato con Determinazione n. 6368 del 09/04/2019 in relazione al POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 - AZIONI 4.1.1. E 4.1.2. BANDI DI CUI ALLA D.G.R. N. 610/2016 E N. 1978/2017, Allegato 1 alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare lo schema di relazione tecnica, Allegato 2, da utilizzare a cura dei beneficiari in accompagnamento alle rendicontazioni a SAL e a SALDO, presentate sul sistema gestionale Sfinge 2020; in caso di rendicontazione a saldo i beneficiari sono tenuti a presentare anche l'Allegato 3 in formato Excel, parti integranti della presente determinazione;
3. di prorogare al 15 aprile 2020 il termine di rendicontazione su Sfinge, inizialmente previsto al 28/02/2020, a valere sui bandi Asse 4 POR FESR 2014-2020 approvati con DGR n. 610/2016 e n. 1978/2017;
4. di pubblicare gli Allegati 1, 2 e 3 sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
5. di provvedere infine alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ssi.

Claudia Calderara

**Integrazione ai manuali di rendicontazione POR FESR 2014-2020 Asse 4 Az. 4.1.1 e 4.1.2 a valere sui bandi approvati con DGR n. 610/2016 (bando 2016) e DGR n. 1978/2017 (bando 2017) approvati con Determine nn.579/2018 e 15702/2018**

**Linee guida per la rendicontazione di contratti PPP/EPC attivati sui bandi di efficientamento energetico degli edifici pubblici**

Premesso che nell'ambito dei bandi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici 2016 e 2017 è stato previsto il ricorso ai contratti EPC (Energy Performance Contract).

Dato atto che tale tipologia contrattuale, sempre più diffusa nell'ambito di realizzazione di interventi di natura energetica, può essere affidata o mediante il ricorso a forme di partenariato pubblico privato (PPP) o tramite procedure di appalto (di servizi, o, in genere, misti di servizi e lavori) e che, in entrambi i casi, per la peculiarità di tali contratti, il beneficiario del contributo non sostiene, a lavori ultimati, i costi della realizzazione ma questi vengono ripagati mediante canoni periodici per la durata contrattuale.

Considerato che la documentazione da presentare in sede di rendicontazione da parte del beneficiario nel caso di attivazione di PPP è differente da quella nel caso di appalto, con le presenti linee guida si intende dettagliare la documentazione da produrre a supporto per l'ottenimento del contributo POR FESR spettante.

**CASO 1) PPP** (allocazione del rischio dell'investimento al soggetto privato)

In caso di PPP il Regolamento UE 1303/2013 prevede all'art. 64 le modalità di rendicontazione consentendo la possibilità di considerare le spese del privato come se fossero sostenute dal beneficiario<sup>1</sup>.

Di norma il beneficiario è il soggetto pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione e la spesa ammissibile è quella pagata da lui al partner privato (cfr. art. 65 comma 2 del Regolamento UE 1303/2013). In questo caso non si applica l'art. 64 del medesimo Regolamento che contiene la disposizione sul conto di garanzia. Mentre nel caso il soggetto pubblico decida di candidare la spesa effettuata dal partner privato (cfr. art. 64 comma 1), pur rimanendo il soggetto pubblico beneficiario, si deve applicare l'art. 64.

Quando invece il beneficiario è

- 1) ab origine il partner privato (art. 63 comma 1 lettera b "un organismo di diritto privato di uno Stato membro (il "partner privato") che è o deve essere selezionato per l'esecuzione dell'operazione")
- 2) individuato come tale dopo l'approvazione dell'operazione (art. 63 comma 1 lettera b "un organismo di diritto privato di uno Stato membro (il "partner privato") che è o deve essere selezionato per l'esecuzione dell'operazione" e art. 63 comma 2)

allora si deve applicare sempre l'art. 64.

In tutti i casi ovviamente la procedura selettiva del partner privato, il contratto e quanto segue deve essere conforme al codice degli appalti.

A partire dall'adozione delle presenti linee guida, pertanto, il beneficiario che ha sottoscritto un accordo PPP ai sensi dell'art. 64 del Regolamento UE 1303/2013, confermando tale circostanza mediante apposita dichiarazione, è tenuto a comunicarlo alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Ricerca, mediante PEC, trasmettendo il relativo contratto e la suddetta dichiarazione, all'indirizzo [sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it) affinché l'Autorità di Gestione FESR possa adottare una propria determina nella quale si prenda atto dell'accordo scritto fra beneficiario e partner privato, della presenza del conto bancario di garanzia dedicato all'interno dell'accordo PPP,

---

<sup>1</sup> Gli articoli del Regolamento n. 1303/2013 che disciplinano il PPP sono nn. 62-64

dell'apertura di detto conto da parte del beneficiario e del soddisfacimento dei requisiti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/1076 art. 4 in merito al medesimo conto di garanzia.

Nel caso in cui il beneficiario pubblico sia un Comune, e quindi sottoposto a regime di tesoreria unica fino al 31/12/2021 (data stabilita dalla Legge di bilancio per il 2018 al comma 877), non è possibile disporre l'apertura di conti correnti di garanzia presso i tesorieri e pertanto dare seguito alla previsione di cui all'articolo 64, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 come specificata dall' Art. 4 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/1076.

Pertanto, nel caso predetto, in sostituzione del conto di garanzia, la disposizione del Regolamento comunitario si intende rispettata, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- 1) Iscrizione in Bilancio da parte del Comune delle somme relative al progetto, in capitoli vincolati sia in entrata che in uscita;
- 2) Pagamento del canone all'operatore economico e trasmissione all'autorità di gestione FESR di copia dei relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere;
- 3) Attestazione annuale da parte del Comune sull'attuazione dell'intervento, controfirmata per convalida dall'operatore privato, da presentarsi entro il 28 febbraio, in accompagnamento al rendiconto annuale sui contributi ricevuti, da protrarsi per tutta la durata contrattuale.

Se il soggetto beneficiario è una società in house/altro soggetto (diverso dai Comuni), nel caso in cui il contributo POR FESR sia trasferito all'operatore economico quale quota contributo in conto capitale del canone oltre il termine di ammissibilità della spesa, occorre l'apertura di un conto di garanzia, dedicato all'incasso del contributo POR FESR e al trasferimento all'operatore economico, secondo le disposizioni contrattuali circa i tempi e le modalità.

Al termine di ogni esercizio finanziario, il beneficiario società in-house/altro soggetto (diverso dai Comuni) è tenuto a trasmettere, su richiesta dell'Autorità di Gestione FESR, l'estratto conto/gli estratti conto a comprova del pagamento dei canoni dovuti all'operatore economico per l'annualità appena trascorsa. Adempimento da protrarsi per tutta la durata contrattuale del PPP.

Requisiti richiesti dall' Art. 4 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/1076 in merito al Conto di Garanzia<sup>2</sup>:  
"Per quanto riguarda il conto di garanzia di cui all'articolo 64, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accordo di PPP contiene le seguenti disposizioni:

- a) se del caso, i criteri di selezione dell'istituto finanziario presso il quale sarà aperto il conto di garanzia, compresi i requisiti riguardanti la solvibilità;
- b) le condizioni alle quali possono essere effettuati pagamenti a valere sul conto di garanzia;
- c) la possibilità o meno per l'organismo di diritto pubblico di utilizzare, in quanto beneficiario, il conto di garanzia come garanzia dell'assolvimento dei propri obblighi, o di quelli del partner privato, previsti dall'accordo di PPP;
- d) l'obbligo per i titolari del conto di garanzia di informare l'autorità di gestione, che ne faccia richiesta scritta, circa l'ammontare dei fondi erogati e il saldo del conto di garanzia;
- e) le modalità di erogazione dei fondi restanti nel conto di garanzia nel caso di chiusura del conto a seguito della risoluzione dell'accordo di PPP."

---

<sup>2</sup> Art. 2 punto 26 Reg. 1303/2013: "conto di garanzia": un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un'autorità di gestione, o un organismo intermedio, e l'organismo che attua uno strumento finanziario, o, nel caso di un'operazione PPP, un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione, o da un organismo intermedio, aperto specificatamente per detenere fondi che saranno erogati dopo il periodo di ammissibilità (n.d.r.: 2023), esclusivamente per gli scopi di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 42, paragrafi 2 e 3, e dall'articolo 64, oppure un conto bancario aperto sulla base di condizioni che offrano garanzie equivalenti circa i pagamenti effettuati tramite i fondi (n.d.r.: l'opzione più semplice e preferibile qualora l'accordo preveda che i pagamenti avvengano integralmente entro il 2023);

Per i progetti già in corso di rendicontazione al momento dell'adozione delle presenti linee guida il contratto di PPP è già stato acquisito dall'Autorità di Gestione FESR mediante il sistema Sfinge 2020 e si provvederà ad adottare il predetto atto amministrativo, previa trasmissione della sopra citata dichiarazione di accompagnamento.

Qualora il contratto PPP fra pubblico e privato non disciplini già quanto sopra indicato dai punti da b) ad e), si ritiene necessario un addendum a detto contratto ai fini del rispetto di detta disposizione.

In sede di rendicontazione il beneficiario presenterà, se soggetto ad applicazione dell'art. 64 del Reg. UE n. 1303/2013:

- La check list di autovalutazione della procedura secondo il modello PPP disponibile al link: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2017/check-list-di-autovalutazione-delle-procedure-per-l2019affidamento-dei-contratti-pubblici-ai-sensi-del-codice-dei-contratti-vigente/check-list> (check list n. 5)
- Le spese sostenute dal partner privato (fatture, pagamenti e quietanze)

A seguito dell'adozione della determina da parte dell'AdG FESR, in sede di rendicontazione verrà verificato che i pagamenti relativi al progetto co-finanziato da parte del beneficiario siano avvenuti sul conto di garanzia<sup>3</sup> e a liquidare il contributo POR FESR spettante su detto conto di garanzia.

## **CASO 2) APPALTO**

Nel caso di contratti EPC aggiudicati mediante appalti di servizi o misti, le spese ammissibili corrispondono ai canoni dovuti come corrispettivo per la realizzazione dei lavori di riqualificazione energetica ammessi a contributo.

In tal caso l'investimento si intende completamente sostenuto dal beneficiario alle seguenti condizioni:

- sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione, di cui all'art. 12.2 del bando;
- dalla rendicontazione delle spese sostenute dall'aggiudicatario si evinca l'esatto importo dei lavori di riqualificazione sostenuti da quest'ultimo;
- l'importo dei canoni pagati dal beneficiario, relativi ai soli costi per gli interventi di riqualificazione energetica, alla data di presentazione della rendicontazione del saldo sia almeno pari all'importo dato dal prodotto delle spese sostenute dall'aggiudicatario ritenute ammissibili per la % di contributo richiesta in sede di domanda.

La rendicontazione viene presentata dal beneficiario pubblico, che trasmette mediante l'applicativo Sfinge 2020:

- I canoni pagati all'aggiudicatario che vanno caricati su Sfinge 2020 nella sezione "Documenti di progetto";
- Le spese sostenute dall'aggiudicatario (fatture, pagamenti e quietanze) che vanno caricati su Sfinge 2020 nella sezione "Giustificativi";
- La check list di autovalutazione della procedura riferita all'appalto aggiudicato secondo i modelli disponibili al link: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2017/check-list-di-autovalutazione-delle-procedure-per-l2019affidamento-dei-contratti-pubblici-ai-sensi-del-codice-dei-contratti-vigente/check-list>

---

<sup>3</sup> - il beneficiario/soggetto pubblico versa al partner privato le quote dovute in funzione della parte di spesa da questi sostenuta, sulla base di quanto previsto nell'accordo PPP

· il beneficiario/soggetto pubblico, che è titolare del conto di garanzia, informa l'AdG in merito ai fondi erogati e al saldo del conto



ESEMPI DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER I CONTRATTI DI APPALTO AL VARIARE DEI COSTI AMMISSIBILI:

		Esempi o 1	Esempi o 2	Esempi o 3	Esempi o 4	Esempi o 5
A	Costo del progetto ammesso a contributo	100	100	100	100	100
B	Contributo concesso	30	30	30	30	30
C	% di contributo	30%	30%	30%	30%	30%
D	Costi ammissibili sostenuti dall'aggiudicatario	100	90	100	90	97
E	contributo pagato dal beneficiario pubblico all'aggiudicatario	30	30	25	25	29,5
F	il minore fra (C*D) ed E	30	27	25	25	29,1

Per i progetti già in corso di rendicontazione al momento dell'adozione delle presenti linee guida verrà richiesto ai beneficiari in sede di integrazione documentale di presentare i canoni corrisposti all'aggiudicatario dell'appalto.



## POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. *Indirizzo edificio/i oggetto di riqualificazione energetica;*
2. *Illustrazione degli interventi realizzati, degli obiettivi e dei risultati conseguiti e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale;*
3. *Fornire il rendiconto analitico delle spese tecniche art. 6.1 lett. a) e d) rendicontate, suddiviso per intervento. A tal fine compilare la seguente tabella. Nella colonna "interventi ammessi a contributo" occorre inserire la lista degli interventi ammessi a contributo così come riportati nella lettera di concessione inviata dalla Regione Emilia-Romagna al beneficiario. Nel caso di varianti approvate fare riferimento alla comunicazione di approvazione dell'ultima variante. La tabella deve essere compilata inserendo solo le spese rendicontate con la richiesta di pagamento in oggetto.*

<b>Rendiconto spese tecniche art. 6.1 lett. a) e d) del bando</b>						
<b>N.</b>	<b>Interventi ammessi a contributo</b>	<b>Fornitore</b>	<b>n. fattura e data</b>	<b>Importo fattura (euro IVA esc.)</b>	<b>Importo richiesto per intervento</b>	<b>Descrizione finalità della spesa con riferimento all'intervento</b>

4. Per ciascuno degli interventi ammessi a contributo fornire una descrizione qualitativa dello stato di avanzamento lavori, delle caratteristiche tecniche, degli eventuali scostamenti rispetto al progetto ammesso a contributo non soggetti a comunicazione obbligatoria di variante ai sensi dell'art. 12.3 del bando.

5. Fornire un rendiconto degli importi dei lavori realizzati. In particolare, si distinguono i due seguenti casi:

a) caso di richiesta di pagamento a SAL fornire, per ogni affidamento, i seguenti dati:

- importo lavori realizzati e rendicontati con la richiesta di pagamento in oggetto. Gli importi devono essere indicati al netto dello sconto di gara e al lordo degli oneri di sicurezza.
- importo delle lavorazioni realizzate non ammissibili a contributo. Gli importi devono essere indicati al netto dello sconto di gara e al lordo degli oneri di sicurezza.
- lista dei codici delle lavorazioni non ammissibili che concorrono alla determinazione dell'importo di cui al punto precedente.

b) caso di richiesta di pagamento a SALDO: fornire una tabella redatta secondo il format Excel di cui all'Allegato 3 alla presente relazione, disponibile sul sito del POR FESR nelle pagine dedicate al bando, sezione "Rendicontazione". Nel caso in cui il progetto venga realizzato mediante più di un affidamento, fornire una tabella per ogni affidamento. Analogamente per il caso di un affidamento con contabilità separate per intervento.

Nell'Allegato A deve essere riportata la lista delle singole lavorazioni eseguite, così come elencate nel SAL finale redatto dal Direttore Lavori, con evidenziazione delle lavorazioni ammissibili a contributo suddivise per tipologia di intervento ammesso a contributo e voce di spesa art. 6.1 lett. b) e c).

La suddetta ripartizione è propedeutica alla compilazione del Modello di Asseverazione a SALDO - Sezione Tabelle Costi per Intervento.

NOTE PER LA COMPILAZIONE Allegato 3:

I. Al fine di effettuare le ripartizioni di cui al precedente punto b) l'Allegato 3 contiene i seguenti elementi minimi:

- Estremi SAL finale (numero, data, e impresa esecutrice);

- Codice lavorazione SAL, oppure ogni altro elemento che consenta l'identificazione univoca della lavorazione nella contabilità di cantiere;
- Importo della lavorazione eseguita (prezzo unitario \* quantità realizzate);
- Importo richiesto per la lavorazione eseguita. Nel caso di lavorazione non ammissibile o non rendicontata indicare "0";
- Tipologia di intervento art. 4.12 del bando su cui la lavorazione viene rendicontata; nel caso di lavorazione non ammissibile non compilare il campo. Nella compilazione di questi dati fare riferimento alle tipologie di intervento ammesse a contributo così come comunicate dalla Regione nella lettera di concessione del contributo.
- Voce di spesa art. 6.1 lett. b) o c) su cui la lavorazione viene rendicontata;
- Note.

*II. Nei casi di contabilità a corpo fare riferimento ai libretti misure, registri di contabilità ecc. ecc.*

*III. Nel caso in cui una lavorazione presente nella contabilità di cantiere non sia riconducibile ad un unico intervento riportare nella tabella di cui all'Allegato 3 la lavorazione "n" volte quanti sono gli interventi su cui è rendicontata la lavorazione. Nel campo "note" motivare come l'importo viene suddiviso tra gli interventi.*

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Tecnico

(Timbro e firma)

Impresa esecutrice	
Estremi SAL finale	

Codice lavorazione	Importo realizzato (euro)	Importo richiesto (euro)	Intervento	voce di spesa art. 6.1